



Caro Carlo,

nel descriverti le sensazioni che mi sono rimaste nei giorni successivi ho parlato di leggerezza e stupore e, forse un po' attenuate dal "giorno dopo giorno", sento che restano la cosa più bella che mi porto dentro di quei tre giorni.

Leggerezza per me significa, né più né meno, libertà: libero è stato il modo con cui sono stato invitato, libero mi hanno lasciato mia moglie e i miei bambini, libero e curioso ho cercato di essere (unico sforzo!) fin dal primo momento di Venerdì sera. La prima cosa che ho sentito, lì seduto in una sala con altre persone che non conoscevo, ognuna diversa dall'altra, è che il corso non è una proposta da iniziati, non ha finalità avvolgenti, né soddisfa aspettative terapeutiche: è l'opportunità di fare insieme un'esperienza con sé stessi utilizzando tecniche che già altri hanno sperimentato e che funzionano se e quanto vuoi. Insomma un gioco pulito (quanto mi piace questo aspetto!) in cui non ho avvertito alcun bisogno di nascondermi ma piuttosto mi è cresciuta man mano la voglia di mettermi in gioco ("passivamente attivo").

Lo stupore deriva principalmente dalla semplicità delle parole e delle tecniche proposte e il loro tradursi in esperienza concreta e personale. Mi sembra che la chiave della proposta sia tutta qui: nessuna illuminazione "fuori di sé", (direi anzi, per me, più di un riscontro a intuizioni/convinzioni già maturate); piuttosto l'invito a raccogliere una scommessa con sé stessi: "se vuoi, ci puoi arrivare". Non credo ci sia qualcosa di più gratificante del raggiungere in questo modo una maggiore consapevolezza. "Oggi finisce il corso, domani inizia il corso": con questo bel viatico mi riscopro in questi giorni a provare il rilassamento totale, a ripropormi la visualizzazione di sé o a coccolarmi fischiettando alcune musiche che ci hanno accompagnato in quei giorni (grande aggrancio, quello della musica!). Se devo fare uno sforzo ("dopo" è necessario), è quello di abitar-

Riceviamo e pubblichiamo

Testimonianze Magistrati, Avvocati Commercialisti e Professionisti

mi a sentire la mente non come una sentinella guardiana ma davvero come una compagna leale e soprattutto a interiorizzare queste cose "dove sono e come sono" (siamo o no unici e originali !). Un abbraccio.

Vartan Giacomelli - magistrato



Ho frequentato il corso di dinamica mentale base nel giugno del 2007, grazie all'Istituto CRS IDEA ed ai suoi istruttori.

Come, credo, sia accaduto ad altre persone, lo stimolo per tale frequentazione mi è venuto da una persona amica, che tanto mi aveva parlato del corso, da essa stessa frequentato anni prima, e che solo sommariamente mi aveva descritto ciò che sarebbe avvenuto, e l'esperienza che avrei fatto, così, come diceva, per non privarmi del piacere di scoprire da solo, e gradualmente, la dinamica mentale e le sue implicazioni, ed anche per non condizionare, in alcun modo, l'idea che me ne sarei fatto.

Oggi posso affermare senza dubbio che quella persona aveva ragione, e che, in ogni caso, la dinamica mentale base, in quanto esperienza personale del tutto peculiare ed unica nel suo genere, non si sarebbe prestata ad alcuna descrizione efficace, nemmeno di largo raggio.

L'immersione nei tre giorni di corso è stata infatti un profluvio di sensazioni, di emozioni, di ritorno e rivisitazione di tanti vissuti, e, più in generale, un viaggio completo e totalizzante dentro me stesso, che ancora si ripete ogni qual volta esercito le "tecniche" di dinamica.

Un viaggio, però, fatto con occhi del tutto nuovi, strumenti che il corso stesso ha contribuito a formarmi, nella parte introduttiva, e che tendono a perfezionarsi, per come mi sembra, grazie alla ripetizione delle “tecniche” nel tempo.

Intuivo, in qualche modo, che tutti noi, pur avendo, come ovvio, situazioni personali singole e uniche, eravamo lì riuniti per una sorta di condivisione, e che, al di là delle aspettative, o anche solo delle curiosità, individuali, eravamo accomunati da un’uguale ansia “positiva”, un’ansia di migliorare noi stessi, con gli altri e anche grazie agli altri, di trovare una maggior pace e un maggior benessere con noi stessi e con il mondo circostante.

Non sarei in grado, neanche con un grande sforzo, di descrivere le sensazioni dei tre giorni di corso, compito che non mi è richiesto, e che peraltro insisto nel definire improbo.

Ma ciò che posso, e desidero dire con forza, senza timore di apparire esagerato, è che si tratta di un corso che cambia la vita, nel vero senso del termine.

È, la dinamica mentale, al pari delle sue tecniche, un corso ambizioso, indubbiamente, nella misura in cui è preceduto da premesse pur esse ambiziose, come quelle che ognuno, appunto, è un essere “fatto per essere felice” ed è come uno scrigno, da aprire, e pieno di tesori e potenzialità, troppo spesso frustrate da fattori svariati, imprevedibili e persino involontari, che ne impediscono un dispiegarsi pieno, che a nessuno è precluso.

Si tratta di una promessa non da poco: la felicità, il benessere, il superamento delle proprie paure ed inibizioni, l’affermazione positiva di sé stessi e la ricerca di un proprio posto nel mondo, perché nessuno è inferiore a nessuno, e, soprattutto, per nessuno è troppo tardi per cercare il proprio benessere e la propria autostima.

Dal mio punto di vista, la promessa è stata mantenuta, tanto che considero quel corso, e le sue “tecniche”, un punto di svolta importante che non dovrebbe mancare nell’esistenza di ogni persona, e che possono giovare, indubbiamente, anche per il profilo professionale di ognuno di noi.

Massimiliano De Giovanni

- Magistrato presso il Tribunale Civile di Vicenza

* * *



Ho frequentato in più occasioni e nel corso di vari anni i corsi di Dinamica della Mente organizzati dall’Istituto I.S.I. di Vicenza.

Molteplici e positivi sono stati gli sviluppi che tali corsi hanno indotto in me, soprattutto perché, svolgendo l’attività di avvocato, utilizzo intensamente le mie risorse intellettive nel lavoro quotidiano, sottoponendo la mente ad uno sforzo continuo e rilevante.

avv. Marco Dominidato

* * *

Ho frequentato, per la prima volta, il corso di D.M.C. quando ero ancora una studentessa della Facoltà di Giurisprudenza.

Più precisamente, la proposta di partecipare al Corso di Dinamica Mentale mi venne fatta mentre stavo preparando l’esame di Istituzioni di Diritto Romano.

“Un corso di Dinamica Mentale?” - pensai - “Cosa mai potrei farmene? lo voglio fare l’avvocato! A cosa mi servirebbe?”.

Poi, un po’ per sfida ed un po’ per curiosità, decisi di frequentare il Corso di Dinamica tenuto dall’avv. Carlo Spillare e dalla dott.ssa Patrizia Serblin; in fondo cosa avevo da perdere?

Ora, a distanza di qualche anno dalla mia prima frequenza, sto apprezzando e sono consapevole dei vantaggi ottenuti (e che sto ottenendo) partecipando al Corso di D.M.C..

Non sono certamente in grado di spiegare dettagliatamente (né ho la pretesa di farlo) a chi non ha mai frequentato Dinamica Mentale, i vari passaggi in cui si articola il corso. Posso solo testimoniare cosa io mi “sono portata via” dalle varie frequenze che, ogni volta, mi hanno fatto scoprire qualcosa di nuovo.

Innanzitutto, la tecnica del rilassamento mediante visualizzazione dei colori. Tutt’oggi la

uso, nella vita privata e in quella professionale (quest'ultima non sempre facile, tenuto conto dell'enorme carico di responsabilità che la professione di avvocato inevitabilmente comporta). Ma, soprattutto, attraverso l'uso delle tecniche di Dinamica, cerco ogni giorno di svolgere la mia professione applicando i principi del Decalogo ideale:

**Sapere per Capire
Capire per Fare
Fare per Conoscere...**

per essere un buon avvocato, con la mente e con il cuore.

avv. Elisa Tagliaro

* * *

Caro Carlo,

per quanto riguarda la mia personale esperienza, posso dirti che gli esercizi acquisiti con i corsi frequentati, con me hanno funzionato, sia sul piano professionale che personale.

In particolare, il corso che ho frequentato ormai 15 anni fa, mi ha fornito tecniche utili allo studio per la preparazione dell'esame di avvocato.

Semplicemente applicando le tecniche acquisite sono riuscito ad avere un'ottima concentrazione nei momenti di studio, ricavandone benefici soprattutto nell'organizzazione del mio tempo, potendomi così dedicare anche ad altro, in modo rilassato e con atteggiamento positivo.

Credevo sia un'ottima opportunità, anche di rilassamento per chi, come noi, esercita una professione carica di stress e tensioni.

Cordialmente.

avv. Nando Cogolato

Caro Carlo,

con immensa gioia ti comunico che anch'io ho imparato a "farcela da sola"!

Sono infatti riuscita a raggiungere quell'importante - per me - obiettivo che mi ero riproposta iscrivendomi al Corso di Dinamica Mentale. Dopo aver compreso che nella vita NULLA E' IMPOSSIBILE, ho affrontato e superato l'esame di Stato per diventare avvocato.

E ciò grazie soprattutto alla "consapevolezza" che concentrando le mie energie in quella prova di vita, ce l'avrei fatta.

Ed è andata proprio così. Spogliandomi dell'ansia da prestazione che mi perseguitava da sempre, ho lasciato spazio alla piacevole sensazione di "fare le cose per me stessa".

Da quando esercito la professione, posso as-

sicurarti che le occasioni per mettere in pratica i tuoi insegnamenti non sono certo mancate. Le insidie del quotidiano addivenire si rivelano spesso fonte di tensione. In quei momenti ricorro più che mai alle tecniche di rilassamento apprese, per ritrovare in me stessa quella preziosa tranquillità interiore che mi permette di affrontare le sempre nuove sfide della vita.

Alla luce della mia personale esperienza, non posso quindi che ritenere il corso di Dinamica Mentale un validissimo strumento di lavoro, da consigliare e far conoscere anche ai nostri Colleghi.

Ti saluto con affetto.

avv. Marilena Gasparella

* * *

Fin da piccola sono state mie grandi "alleate" le tecniche di Dinamica della Mente e del Comportamento.

Ho frequentato il primo Corso all'età di cinque anni, poi ho partecipato al Corso pre-adolescenti, adolescenti ed infine al Corso base per adulti, passando per i Corsi di comunicazione di base, memorizzazione ed assertività laterale...

Una vita "a braccetto" con questo "metodo" che, posso dire, mi sostiene, mi sprona e mi aiuta a tirar fuori il meglio di me stessa nei momenti importanti sia a livello personale che in ambito di studio e lavorativo.

Un esempio emblematico, data l'importanza che ha avuto nella mia vita, chiarirà meglio il concetto.

Il 18 Settembre 2009 sono diventata avvocato.

Era il primo anno che sostenevo gli esami di Stato e la gioia ed incredulità di avercela fatta "al primo colpo" non è spiegabile - chi ha dovuto affrontare questa prova di certo mi capisce. Ho cercato di studiare al meglio delle mie possibilità e senza dubbio ho anche avuto una giusta dose di fortuna (perché come in tutte le cose ce ne vuole sempre un po') ma credo che il tipo di approccio, specialmente mentale, con cui ho affrontato l'esame sia stato la vera chiave vincente per raggiungere il mio obiettivo.

Nei mesi che hanno preceduto le prove scritte e ancor più la prova orale le voci di corridoio erano tante e soprattutto poco rincuoranti ("è la terza, quarta, quinta volta che lo riprovo...non so più cosa fare"; "passare gli scritti è al 70% questione di fortuna e di quale Commissione li corregge"; "l'anno scorso ha superato l'esame

solo il 30% dei candidati“; “se la percentuale dei promossi allo scritto è alta di sicuro all’orale faranno una strage”... ecc. ecc.).

Sfido chiunque a restare indifferente di fronte a tanta ansia e negatività!

Per tenere a bada paure, timori e insicurezze ho, quindi, deciso di “estraniarmi” il più possibile da chiacchiere e luoghi comuni e di prepararmi all’esame utilizzando, come ero solita fare a scuola e all’università, le tecniche di memorizzazione e rilassamento.

Nei mesi di preparazione non mi sono mai focalizzata sul risultato in sé ma su come volevo essere e sentirmi durante lo svolgimento delle prove d’esame e devo dire che nel complesso, con mio grande stupore e meraviglia, ci sono riuscita.

“Pollice e indice”, “rilassamento” ed “auto-immagine”. Tre semplici “input “ che mi hanno permesso di superare i momenti di ansia (parecchi!) e di sfiducia in me stessa (altrettanti!).

Per me “Dinamica Mentale” è uno strumento che offre l’opportunità di riscoprire se stessi e le potenzialità della propria mente; un’occasione per migliorare la qualità della propria vita sia a livello personale che in ambito lavorativo.

avv. Elisa Spillare

* * *

Mi sono deciso a frequentare il Corso di Dinamiche della Mente e del Comportamento nei giorni 25-26 e 27 Settembre 2009, a ciò indotto da un amico che me ne aveva parlato in termini di intima soddisfazione, prospettandomi l’importanza di sperimentarlo per attingervi stimoli proficui per il migliore vivere quotidiano imperniato sul valore primario dell’Essere.-

Frequentando tale Corso ho potuto convincermi che la dinamica mentale base, in quanto esperienza personale nuova ed unica nella sua peculiare essenza, non è facilmente descrivibile con efficacia, trattandosi di una novità vivificante e benefica che appartiene al singolo e che va conquistata tramite una *full immersion* in tale Corso. Il quale ultimo ti fa riscoprire sorprendenti emozioni attraverso la “rivisitazione” di diversi aspetti particolari del tuo vissuto, che viene fatto rivivere tramite un percorso completo “**dentro te stesso**” e che si potrà ripetere ogni qual volta si ritorni a ripercorrere le tecniche dinamiche concentrando l’attenzione su panorami vissuti e

rivivibili, riuscendo così a liberare la mente da preoccupazioni che a volte l’attanagliano, chiudendo gli occhi ed alleviando il pensare tramite stimoli corporei proiettati su visioni di appagante e completo rilassamento.-

E così mi è riuscito di “capire” che ogni individuo, pur “incatenato” dalle sue peculiari condizioni di vita può riuscire -per una sorta di speculare condivisione quasi emulativa- a confondere i suoi problemi con quelli degli altri, quasi a voler in tal modo accomunare il proprio “Io” a quello di altre Persone, tutte protese in un processo simbiotico di miglioramento globale, nel respiro unico della pace interiore e di un benessere non solo individuale: occorre però provarle, per poter credere nelle sensazioni riscoperte e vissute nei tre giorni di tale Corso!

Certo è che quello della dinamica mentale, per merito delle sue tecniche e soprattutto di coloro che le rendono accessibili, è un percorso ambizioso in quanto ideato, condotto e realizzato per insegnare alle persone come possono essere felici nella speculare loro situazione; come sentirsi meglio; come disporsi per il superamento di paure ed inibizioni (proprie di ciascun individuo) affinché possa prevalere l’affermazione positiva di sé stessi e la ricerca del posto che ad ognuno di noi compete occupare o conquistare giorno dopo giorno nell’ambito della collettività in cui l’individuo vive ed opera, nella piena consapevolezza che nella vita non vi sono graduazioni di sorta che possano rendere l’uno inferiore o superiore all’altro.-

In conclusione ed in buona sostanza ritengo che tale Corso e le sue “tecniche” costituiscano una svolta importante nel percorso vitale di ogni individuo, sempreché questi abbia soprattutto a cuore il proprio benessere spirituale, dal quale deriva ogni altro che concerne il vivere quotidiano di ogni Persona.-

E qui concludo la mia “testimonianza” non senza ringraziare sia l’amico che mi ha fatto scoprire tale “novità”, sia i Coniugi Spillare-Serblin, creatori della stessa.-

avv. Ugo Dal Lago

* * *

Caro Carlo,

come sai, ho avuto il piacere di frequentare recentemente il corso di dinamica mentale di base da Te tenuto in veste di Presidente dell’As-

sociazione I.S.I. di Vicenza.

In un momento per me non facile sotto vari profili ritengo opportuno ringraziarTi anche per iscritto dell'occasione offertami. Ne ho infatti ricevuto enormi benefici sia nell'apprendimento di semplici tecniche di controllo dell'emotività e dello stress sia nel miglioramento della capacità di concentrazione e di lavoro.

Alla luce della mia esperienza ritengo che la frequentazione del corso possa risultare di grande utilità anche nell'esercizio della nostra professione, la quale sempre più mette a dura prova equilibrio nervoso e capacità di concentrazione.

Sei ovviamente autorizzato ad utilizzare questa mia testimonianza nei modi che riterrai più opportuni.

Ti ringrazio e Ti saluto cordialmente.

avv. Marco Borraccino

* * *

“Il corso di Carlo Spillare dovrebbe essere obbligatorio: si tratta, infatti, di metodologie indispensabili per il benessere personale. Mi stupisce il fatto che le stesse non vengano insegnate a scuola”.

avv. Leonardo Maran



* * *

Carissimo Carlo, innanzitutto devo ringraziarTi per avermi invitato al corso, essendo anch'io operatore della giustizia (svolgo le funzioni di Dirigente ff. del Tribunale di Vicenza).

Devo complimentarmi con Te e con la Tua diletta consorte Dott.ssa Serblin per la professionalità e le alte competenze dimostrate, per la chiarezza e la semplicità di esposizione, per la grande passione che mettete in questo lavoro...

Si vede e si sente quanto siete motivati ed interessati a coinvolgere nei Vs. corsi sempre più persone, perchè chi ha la fortuna (come me!) di frequentare i Vs. corsi ne esce sicuramente arricchito: può essere in grado di stare meglio con se stesso (oltre che con gli altri) ed avere un utile strumento per conquistare il proprio benessere fisico e mentale.

Ti ringrazio di tutto questo e mi piace sperare che tale corso di formazione possa essere frequentato anche da altri miei colleghi o dipendenti del Tribunale di Vicenza, in quanto consentirebbe loro di attingere un'esperienza molto positiva non solo per se stessi, ma anche per il lavoro che svolgono quotidianamente nelle Cancellerie; lavoro, che diventa sempre più difficile da gestire per l'inarrestabile impoverimento di risorse umane, che si sta verificando (da un pò di tempo) in maniera costante.

L'apprendimento delle tecniche di rilassamento consentirebbe di gestire i meccanismi fisiologici dello stress e recuperare meglio le energie dopo periodi di lavoro più intenso.

La presente mail è per questo indirizzata anche al Sig. Presidente del Tribunale (con il quale so che hai già avuto un colloquio), allo scopo di trovare i finanziamenti necessari per proporre anche solo il corso breve al personale in servizio, nell'ambito della formazione che dovrebbe espletarsi per assicurare la sicurezza, intesa anche come salute e salubrità, negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Ti saluto cordialmente e Ti ringrazio anche per le note allegate.

A risentirci presto

Maddalena Orrico

* * *

Caro Carlo, adesso Ti scrivo di amicizia, di altezza, di sorriso e di magia.

Devi sapere che lo scorso aprile rimasi male per non poter partecipare al ciclo di rilassamento, allora programmato, perché precedenti impegni non me lo consentivano.

La pubblicità del corso, però, rimase lì, in un angolo della scrivania.

Arriva novembre, con la riedizione del corso di rilassamento.

Mio!! E' stata la mia prima reazione.

(Il destino, poi, ha stabilito che io l'abbia fre-

quentato ieri, alla fine di una settimana di alto stress lavorativo, durante la quale ho vissuto anche la perdita di un Amico caro).

Ieri mattina, ho usato le parole altezza e sorriso. Le riutilizzo anche adesso, anche se, per altri motivi.

Altezza: per esprimere il livello di emozioni provate nell'intera giornata: il privilegio di conoscerTi, di incontrare delle persone con le quali ho condiviso questa esperienza e, con le quali, durante l'intervallo – sempre con il sorriso - ho pranzato, ho fatto compere, ho provato maglie ed occhiali al centro commerciale - come se ci conoscessimo da lungo tempo - complice anche quella magia che ha pervaso la mattinata prima, e che è continuata, poi, nel resto della giornata.... (e pensare che fino a qualche ora prima, ognuno di noi era un estraneo per gli altri)!!

Per quel che mi riguarda, poi, la magia è continuata anche oggi.

Ho parlato di emozioni con un Amico, affermando che quando due Amici si parlano, creano un contatto fisico, emotivo, mentale, spirituale unico, al termine del quale entrambi risultano arricchiti. Vuoi conoscere la sua risposta?

Mi ha raccontato della gioia provata la mattina nel vedere un pettirosso, di aver subito pensato a me, e di essersi emozionato per l'inusualità e per la magia di quell'incontro.

Come vedi, le cose belle sono nel creato, le emozioni escono, si espandono, amplificandosi come i cerchi nell'acqua, quando lanci un sasso e, in tutto ciò c'è, sicuramente, anche, qualcosa di Te e del Tuo insegnamento!

Con riconoscente affetto e stima

Annalisa Pirolo - *dottore commercialista*

ROMA - SABATO 8 OTTOBRE 2011

DENTAL MANAGEMENT SYMPOSIUM

COMUNICAZIONE IN ODONTOIATRIA: EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE PERSONALE E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ

"Communication in Dentistry: interpersonal communication effectiveness and practice promotion"

A cura di KEY-STONE

PRESIDENTE:

Mauro MATTEUZZI - Presidente UNIDI

COORDINATORE SCIENTIFICO E

MODERATORE:

Roberto ROSSO - Presidente Key-Stone

09,30 - 09,45 Registrazione partecipanti

09,45 - 10,00 Saluto delle Istituzioni
Renata POLVERINI - Presidente Regione Lazio
Nicola ILLUZZI - Vicepresidente commissione
sviluppo economico, ricerca, innovazione e
turismo Regione Lazio

10,00 - 10,40 In uno scenario in piena
evoluzione, le leve a disposizione del
professionista per gestire il cambiamento
Roberto ROSSO

10,40 - 11,20 La comunicazione per il
successo dello studio dentistico: strategie,
comportamenti e strumenti per fidelizzare e
conquistare pazienti

Carlo GUASTAMACCHIA, Fabio TOSOLIN

11,20 - 12,00 La pubblicità nel mondo dei
professionisti, quando funziona e quando il
dentista "ci perde la faccia"

Silvio SAFFIRIO

12,00 - 12,40 Villaggio Globale Abitante
Adeguato: l'efficacia di una buona
comunicazione interpersonale per
aumentare la performance e l'armonia del
team di lavoro

Patrizia SERBLIN

12,40 - 13,00 Test verifica ECM e chiusura dei
lavori



6-7-8 ottobre 2011 - Fiera di Roma

18 SPECIALE

Salute

4-11 ottobre 2011

EXPODENTAL 2011 / Prestazioni di qualità e "marketing di studio" armi contro la crisi

Puntare anche su tecniche mentali e motivazionali

Viviamo nell'era di quel Villaggio Globale preconizzato da Marshall McLuhan nel 1964 e che Marcello Bonazzola avrebbe nel 1987 completato con l'assunto: "abitante adeguato". Se è vero che oggi il Villaggio Globale è una realtà di fatto, è altrettanto vero che la tecnologia che avrebbe dovuto agevolarci ci ha portati a vivere in un Villaggio Globale in cui ci sentiamo sempre più a disagio. Oggi, domani e dopodomani si deve e si dovrà imparare che per sopravvivere, al di là dei compiti che spettano alle istituzioni e alla politica, è necessario diventare il più possibile "abitanti adeguati". Solo allora si potrà vivere in modo positivo. Nessuno, nemmeno il più rinomato professionista, potrà sottrarsi a questa necessità.

Un presupposto fondamentale dell'adeguatezza, e della professionalità, è il saper comunicare e per comunicare con gli altri è necessario avere un buon rapporto con sé stessi. Oggi, la sola anche ottima preparazione tecnica non basta a soddisfare i pazienti. In questa ottica, le tecniche mentali e gli elementi motivazionali facenti parte del metodo di sviluppo personale del dottor Marcello Bonazzola, distribuito da oltre vent'anni dall'Istituto di dinamiche educative alternative di Curno - di cui si parlerà durante il Dental Management Symposium - possono rappresentare un valido supporto per qualsiasi professionista, sia per un miglioramento delle qualità professionali, sia, più in generale, della qualità della vita.

Patrizia Serblin

Istituto Serblin per l'infanzia e l'adolescenza (Ente morale) di Vicenza